

Cultura & Spettacoli - *Roma celebra il dialetto calabrese*

Roma - 09 feb 2026 (Prima Notizia 24) **Appuntamento domani sera, alle ore 18, a Palazzo Valentini.**

A Palazzo Valentini, in Via IV Novembre domani sera un grande evento dedicato al dialetto calabrese, ma quando si parla dei dialetti in realtà si parla delle tradizioni migliori dei nostri paesi e dei nostri territori, tradizioni forti, radicate, coinvolgenti e così popolari che sono poi la vera storia della Repubblica. E' questo che ha spinto il Presidente dell'Associazione Calabresi Capitolini di Roma, avvocato Luigi Salvati, e il Centro Culturale Connessioni, ad organizzare nel cuore storico di Roma Capitale un dibattito culturale di altissimo profilo accademico interamente dedicato alla "lingua madre" delle nostre diverse città di appartenenza. Si parte alle 18, al Palazzo della Provincia, Palazzo Valentini, in via IV Novembre 119, dove saranno presenti intellettuali giornalisti e accademici illustri della materia. Tema centrale del dibattito sarà appunto la "Lingua della terra e delle radici". Dopo i saluti Istituzionali di Dario Nanni, Consigliere Comunale di Roma, ad aprire i lavori del convegno saranno l'avvocato Mariarosaria Bruno, per l'Associazione Calabresi Capitolini, e la dottoressa Elisa Zumpano, Direttrice del Centro Culturale Connessioni. In programma, gli interventi di studiosi e ricercatori illustri, dal grande poeta calabrese Dante Maffia a Paolo Canettieri, da Michele De Luca a Filippo Golia, da Antonella Serpa ad una giornalista famosa, Elisabetta Mirarchi, storica inviata del TG1 e che per l'occasione riproporrà qui in questa location istituzionale così solenne una delle sue perle giornalistiche più belle, lo speciale "Uno cento mille dialetti", trasmesso nei mesi scorsi da "Speciale TG1" e interamente girato in Calabria. Parliamo qui di uno degli approfondimenti più belli che il TG1 abbia mai fatto sulla Calabria, un reportage in cui Elisabetta Mirarchi mette in luce la ricchezza linguistica della Calabria, "una regione che vanta ben 272 dialetti e che custodisce un patrimonio culturale linguistico ancora vivo nelle 400 e più comunità dell'intera regione". Lo speciale di TV7 ricorda una figura iconica della storia dei dialetti in Italia, il prof. Gehrard Rohlfs, glottologo tedesco, e che è stato tra i primi studiosi europei a raccogliere e studiare questi diversi dialetti calabresi dando vita alla fine ad un dizionario in dialetto locale che oggi rimane una pietra miliare di questa ricerca. Tra i protagonisti di questo viaggio di Elisabetta Mirarchi tra i dialetti calabresi c'è anche il professore Michele De Luca, che sta per pubblicare un monumentale dizionario pan-calabrese, un progetto ambizioso che comprende ben 12 volumi diversi, 10 mila pagine, e 65 mila termini dialettali. Tra i massimi studiosi viventi di dialetto calabrese, lo speciale di Elisabetta Mirarchi riproporrà qui a Roma le voci e le testimonianze di ricercatori del calibro di Vincenzo Squillacioti (studiosi novantatreenne originario di Badolato e affascinante autore di un dizionario di 1800 pagine), di Gregorio Celia (originario di Gasperina ed esperto di dialetti locali), di Enrico Armogida (Dialetto andreolese), di Gregorino Capano, di Domenico Minuto e dello stesso Michele De Luca. Vi assicuro, un affresco di assoluta bellezza televisiva. L'autrice di questo documentario, Elisabetta Mirarchi, è in Rai dal 1997, dove ha lavorato nelle redazioni cronaca e società del

Tg1. Dal 2009 ad oggi è stata in forza ai settimanali di approfondimento Tv7 e Speciale Tg1 per i quali ha realizzato documentari e inchieste sui più svariati temi sociali e culturali. Per TV7 ha curato per oltre dieci anni la rubrica di poesie “Suggestioni”. Giornalista professionista a 27 anni, dopo il praticantato a Paese Sera è stata assunta dal quotidiano la Repubblica dove ha prestato la sua attività professionale nei settimanali “Affari&Finanza” e “D-Donna”. Con la casa editrice Ediesse ha pubblicato uno dei primi vademecum in Italia per i giovani disoccupati dal titolo “Cercare trovare lavoro”, ma è tra le autrici del Manuale di sopravvivenza per giornaliste (Franco Angeli Editore) scritto in collaborazione con l’Associazione Stampa Romana. Insomma, una vera e propria autorità del mondo della comunicazione. Infine, a fare da corollario a tutto questo “Inno sacro alla lingua madre”, -sottolinea il Presidente dell’Associazione Luigi Salvati- “ci sarà una esposizione delle opere del maestro Francesco Tarantino, quadri che esaltano la bellezza dei propri territori di appartenenza”.

di Pino Nano Lunedì 09 Febbraio 2026